
Ucraina: Commissione, regole comuni nell'Ue per accoglienza rifugiati. Schinas, "preoccupazione particolare per bambini non accompagnati"

Dall'inizio dell'invasione militare russa dell'Ucraina il 24 febbraio, più di 3 milioni di persone sono fuggite dal Paese, con stime delle Nazioni Unite che suggeriscono che più della metà di loro sono bambini. “Per rispondere a questa situazione senza precedenti, l'Ue – si legge in una nota odierna della Commissione europea – ha deciso in tempi record di attivare la direttiva sulla protezione temporanea per aiutare le persone in fuga dalla guerra in Ucraina”. La direttiva è diventata immediatamente applicabile il 4 marzo e offre protezione immediata e uno status giuridico chiaro a milioni di persone. La Commissione presenta ora alcuni “orientamenti operativi per supportare gli Stati membri nell'applicazione della direttiva”. Gli orientamenti “aiuteranno coloro che arrivano ad avere un livello di diritti coerente ed efficace e gli Stati membri ad assumersi le loro nuove responsabilità”. Il vicepresidente della Commissione, Margaritis Schinas, commenta: “la decisione senza precedenti di garantire una protezione immediata” a tutti coloro che fuggono dall'Ucraina “si sta ora traducendo in pratica. Per contribuire a rendere questo processo il più agevole possibile, la Commissione sostiene gli Stati membri con orientamenti operativi. Ad esempio, per garantire che le persone possano muoversi senza ostacoli nell'Unione, chiariamo che dovrebbero poter ricevere visti della validità di 15 giorni alla frontiera e che in ogni caso non dovrebbero essere multati i vettori per averli trasportati senza documentazione”. Schinas specifica: “una delle maggiori preoccupazioni ora è il numero di bambini che arrivano non accompagnati che devono essere registrati e ricevere cure specialistiche”.

Gianni Borsa